

# **NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELL'ELABORATO DI TESI DELLA LAUREA TRIENNALE IN STORIA (UNIBO).**

## **Estensione dell'elaborato**

L'elaborato di tesi deve avere una lunghezza di circa 70000 caratteri spazi inclusi, che corrispondono, in linea di massima, a 30-40 cartelle in formato Word. Tale numero si intende comprensivo di tutto il testo redatto, include quindi sommario, corpo del testo, note a piè di pagina, titoli, didascalie, bibliografia e sitografia. Non sono inclusi i ringraziamenti.

L\* relator\* e l\* laureand\* possono concordare un'estensione superiore di caratteri, ma rimane necessario rispettare il minimo di 70000. Esclusivamente in caso di commento o edizione critica di uno o più testi è consentito scendere sotto questo limite.

## **Formattazione**

- Font: un unico tipo di font per tutto il testo redatto che sia di facile leggibilità e Unicode (es.: Times New Roman; Garamond; Georgia)
- Dimensione corpo del testo: 12 punti (può essere maggiore per i titoli dei capitoli)
- Dimensione note: 10 punti
- Allineamento corpo del testo: giustificato
- Interlinea corpo del testo: 1,5
- Allineamento note: giustificato
- Interlinea note: 1
- Margini destro-sinistro e superiore-inferiore: 2,5 cm
- Numerazione della pagina: in basso al centro per la stampa solo fronte; in basso a sinistra per le facciate di numero pari, in basso a destra per le facciate di numero dispari per la stampa fronte/retro.

## **Titolo della tesi**

Il titolo dell'elaborato non può essere semplicemente inserito nella prima cartella del documento, ma deve far parte del frontespizio fornito dal corso nell'apposita pagina web,

all'allegato "frontespizio tesi" (link: <https://corsi.unibo.it/laurea/storia/prova-finale-modalita-e-scadenze-disci>).

## **Ulteriori indicazioni**

All'inizio dell'elaborato è opportuno inserire un sommario in cui riportare i titoli dei capitoli, sottocapitoli e ulteriori livelli. Di norma è sconsigliato scendere sotto il terzo livello di articolazione in capitoli.

È opportuno suddividere il corpo del testo in paragrafi, così da consentire a chi legge un più facile orientamento e per distinguere i singoli argomenti trattati. È consigliabile non scrivere paragrafi eccessivamente lunghi, ma neanche eccessivamente brevi (2-4 per ogni cartella).

Le citazioni, se lunghe meno di due righe di testo possono essere inserite nel corpo; se più estese di due righe devono essere riportate a "blocchetto" (inserendo un margine di ulteriori 1-2 cm rispetto al layout predefinito) con la stessa dimensione di carattere o lievemente minore rispetto al corpo principale.

I sistemi di citazione e di redazione della bibliografia/sitografia devono essere concordati con l'\* relator\* affinché siano utilizzati quelli più adatti per la materia che si sta trattando all'interno dell'elaborato. È altresì obbligatorio sia citare in nota, sia inserire in bibliografia qualsiasi opera da cui si è ricavato un contributo, per non incorrere nel plagio.

Le note a piè di pagina hanno la sola funzione di commento, approfondimento o di digressione rispetto all'argomento principale. Possono essere utilizzate come spazio utile per aggiungere dettagli, traduzioni o rimandi bibliografici. Tutto ciò che concerne strettamente l'argomento trattato nel corpo del testo deve essere aggiunto lì e non nelle note a piè di pagina.

La bibliografia deve essere inserita dopo la conclusione dell'elaborato, prestando attenzione al rispetto dell'ordine alfabetico e all'inserimento di tutte le opere precedentemente mansionate sia nel corpo del testo che nelle note. Per rispettare più facilmente l'ordine alfabetico si consiglia di inserire prima dell'opera citata il cognome dell'autore e l'anno di edizione seguito da un "uguale" o dai "due punti" (es: ROSSI 2025=; ROSSI 2025:).

Per tutt\* le laureande interessate, si consiglia di seguire l'insegnamento "laboratorio", inseribile nel piano di studio del terzo anno, finalizzato specificamente all'apprendimento delle modalità di redazione della tesi.

Non è obbligatorio stampare l'elaborato di tesi.